

Teatro

'Le smanie' secondo

Carlo Goldoni
al Cittadella

Nell'ambito della stagione teatrale 2005-06 di Lugano il Teatro Cittadella ospiterà oggi e mercoledì 8 febbraio alle 20.30 una commedia di Carlo Goldoni, un classico rivisitato, con il titolo "Le smanie per la villeggiatura" con la compagnia "Le belle bandiere-Dialogues" che da diversi anni è impegnata in un progetto di rilettura e rivisitazione dei testi classici. Le "smanie" qui caricature sono quell'affannarsi intorno a futili problemi, quell'enorme dispendio di tempo, sentimenti e denaro in

funzione dell'apparire, quell'intrecciarsi di rapporti dettati dalla rivalità e dall'ipocrisia. Lo spettacolo dimostra come l'arte sappia parlarci attraverso il tempo. Divertendoci e intrigandoci, Goldoni ci ammonisce, ma senza

pedanteria. La normalità dei suoi personaggi, l'apparente banalità delle loro motivazioni ci dicono che siamo tutti vicini al rischio di essere smunti e ridicoli fantasmi di uomini e donne, agitati da passioni meschine.



Antichi teatri

Conferenza
sul restauro
oggi alla Supsi

Oggi alle 17.45, al Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design della Supsi nella sede di Lugano-Trevano (aula A 103), si terrà una conferenza a ingresso libero sul tema "Restauro antichi teatri. Teatro Sociale, Teatro alla Scala e La Fenice"; ne saranno relatori l'architetto Elisabetta Fabbri, che ha progettato e coordinato i lavori alla Scala e alla Fenice, e l'architetto Pia Durisch, progettista del restauro del Teatro Sociale di Bellinzona. La conferenza è organizzata e coordinata dall'architetto Chiara Lumia, docente nel corso di laurea in Conservazione e Restauro alla Supsi. I teatri storici sono sempre stati in continua evoluzione; sono essi stessi dei veri e propri allestimenti scenografici in cui il mostrare e il mostrarsi, il vedere e il farsi guardare, l'ascolto e il

farsi sentire si intrecciano tra messa in scena e riti sociali, e mutano insieme ad essi. Se nel tempo ciò ha implicato continue trasformazioni sia degli apparati scenici, sia della veste delle sale, oggi restaurare teatri antichi vuol dire confrontarsi con questa stratificazione, e comporta anche problematiche legate all'impiantistica, alle esigenze tecnologiche richieste dagli allestimenti, alle normative di sicurezza. Si devono affrontare le questioni poste dalla conservazione di materiali poco durevoli come la cartapesta, i tessuti, il legno, il gesso e ci sono poi le incognite portate dall'introduzione di nuovi materiali. I teatri antichi sono "organismi" estremamente delicati ed è stato scritto che il loro restauro equivale a quello di uno strumento musicale...

L'architettura di casa nostra

Due esposizioni mettono in luce le proposte dei progettisti ticinesi contemporanei

Architettura contemporanea ticinese: esiste? In che senso se ne può parlare? Che cosa la caratterizza? È quella fatta da architetti ticinesi o semplicemente quella fatta in Ticino? Come viene decisa la definizione di un'appartenenza? Chi la attribuisce?

Porre domande significa cercare risposte, significa provare a individuare nuovi percorsi mentali, ancor prima che urbanistici e progettuali. Nasce appunto con un approccio critico la mostra a cura di Alberto Alessi *Architetture di Passaggio* - *Sguardi sull'architettura ticinese* che si potrebbe definire un osservatorio aperto sullo sviluppo architettonico, urbano, paesaggistico e culturale del Ticino.

Nella cornice delle tre sedi italiane dell'Istituto Svizzero, prima a Roma, poi a Milano, e infine a Venezia, attraverso un'esposizione di immagini, disegni e video d'architettura, nel con-

fronto diretto di dialoghi tematici, e in una pubblicazione composita, *Architetture di Passaggio* si pone l'obiettivo di stimolare e accrescere la conoscenza del Ticino di oggi, confrontando, nella dinamica aperta dello scambio geografico e culturale, le specificità e le similitudini del progettare e del fare.

Partendo dal lavoro di 6 studi di architettura (Arassociati Milano; Andrea Bassi Ginevra; Buzzi e Buzzi Locarno; Durisch + Noll Lugano; Luca Gazzaniga Lugano; Giraudi - Wettstein Lugano), scelti per il loro carattere consapevolmente radicato e culturalmente internazionale, si vuole riflettere sulle nuove ricerche e tendenze che stanno cambiando il panorama dell'architettura di una regione sempre più fortemente luogo di passaggio e di elaborazione di ragioni differenti. Che trovano sempre più spesso anche altrove la loro verifica progettuale. Un

reportage composito e mirato di una regione di confine, dove le cose, i luoghi e il vivere stanno mutando forma, e dove l'elaborazione architettonica si apre a una ricerca di forme e contenuti adeguati alle caratteristiche della mobile e contraddittoria società contemporanea.

Se l'architettura non ha valenze giovanili o senili, ma solo di buona o cattiva qualità, gli architetti e la società invece non sfuggono al proprio tempo. E proprio oggi, nel periodo dell'apparente conoscenza e interconnessione diffusa, diviene fondamentale creare nuove occasioni di incontro diretto, per andare oltre le definizioni e identificazioni sempre più stereotipate e fissate attorno a poche parole chiave e neologismi, che sembrano accogliere tutto e tutti ovunque, coprendo una persistente contestualità negata o dimenticata, ma sempre pronta a emergere.

Le tappe della mostra nel 2006

A Roma: 17 febbraio - 26 marzo all'Istituto Svizzero (Via Liguria 20, tel. 003906 481 42 34); orari mostra lunedì - sabato 11-13 e 15-19 (ingresso libero); inaugurazione giovedì 16 febbraio alle ore 19.

A Milano: 12 maggio - 24 giugno all'Isr Centro culturale svizzero (Via Vecchio Politecnico 3, tel. 003902 760 16 118); orari mostra lunedì - venerdì 11-17 e sabato 14-18 (ingresso libero); inaugurazione giovedì 11 maggio alle ore 18.

A Venezia: 22 settembre - 28 ottobre all'Isr Spazio culturale svizzero (Campo S. Agnese, Dorsoduro 810, tel. 0039041 241 18 10); orari mostra lunedì - sabato 14-18 (ingresso libero); inaugurazione giovedì 21 settembre alle ore 18.

Uno sguardo ai giovani

Lo studio Guidotti di Monte Carasso in mostra a Basilea

Per una mostra che si deve aprire in Italia (*Architetture di Passaggio*) un'altra è già in corso a Basilea: *Giovane architettura svizzera*, fino al 26 marzo, all'Architekturmuseum di Basilea dove vengono esposti i lavori degli studi Berrel Wülser Kräutler di Zurigo e Giacomo & Riccarda Guidotti di Monte Carasso.

Veniamo ai ticinesi - sono fratelli - Giacomo Guidotti (1972) e Riccarda Guidotti (1970), che hanno frequentato il Politecnico federale di Losanna. Riccarda Guidotti ha concluso il suo studio con Luigi Snozzi, mentre Giacomo con Patrick Berger; più tardi, come assistenti di Snozzi, hanno entrambi accompagnato il suo "seminario internazionale di progettazione" a Monte Carasso.

Dal 2001 Giacomo Guidotti è stato assistente all'Accademia di architettura di Mendrisio nell'atelier di progettazione di Mario Botta, Michel Desvigne e Sandra Giraudi Wettstein, mentre Riccarda Guidotti è stata assistente nel 2002 nell'atelier di progettazione di Peter Zumthor.

Nel 1997 i due fratelli hanno fondato a Monte Carasso uno studio di architettura in comune: da allora costruiscono a Monte Carasso e nei dintorni. Nel 1977-79 e nel 1990 Luigi Snozzi aveva presentato con un piano regolatore la completa riorganizzazione, in singole tappe, del centro comunale a Monte Carasso. Questo provvedimento aveva



Casa Grossi

successivamente suscitato un gran numero di incarichi di costruzione e aveva consentito modifiche del piano regolatore.

La lista delle costruzioni realizzate dai Guidotti è già notevole-

mente lunga per la loro età e va da case unifamiliari, alla ristrutturazione di una piccola chiesa barocca, alla costruzione di un ostello della gioventù, all'allestimento di stands espositivi, a ca-

se plurifamiliari, all'ampliamento di un giardino d'infanzia e a una clinica psichiatrica.

Di particolare interesse è la Casa Grossi a Monte Carasso (2000-04). È una costruzione

stretta e rettangolare, una casa d'abitazione ai margini della zona di costruzione. La casa in stile minimalista, rivestita con elementi di calcestruzzo prefabbricati, dà verso l'esterno un'im-

pressione ermetica e chiusa, ma nell'interno sorprende con un atrio - che allo stesso tempo è tromba delle scale e centro di apertura - che ottiene la sua luce da un abbaino al secondo piano. Il concetto delle forme chiare e ridotte e la scelta dei materiali rivelano la "provenienza" dei due Guidotti: sembra che i due "studenti Snozzi" cerchino di superare il loro maestro nella radicalità.

I Guidotti mostrano nell'esposizione i seguenti progetti: la Casa Grossi, Monte Carasso, l'Oratorio Madonna della Valle a Monte Carasso (1998-2004), l'ampliamento del giardino d'infanzia, Monte Carasso (2002-05) e la Residenza pedemonte, 4 appartamenti triplex, sempre a Monte Carasso (2003-05).

Orari d'apertura: martedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 18; giovedì dalle 11 alle 20.30; sabato e domenica dalle 11 alle 17; chiuso il 7 e 8 marzo.

Incontri: giovedì 23 febbraio alle ore 18 Adrian Meyer a colloquio con Berrel Wülser Kräutler; giovedì 16 marzo alle ore 18 Luigi Snozzi a colloquio con Giacomo Guidotti & Riccarda Guidotti.

Visite guidate: ogni sabato dalle ore 11; 11 febbraio Pia Schubiger; 25 febbraio Ulrike Jehle; 18 marzo Anette Höller; 25 marzo Pia Schubiger.

Informazioni: Architekturmuseum di Basilea (Steinenberg 7), tel. 061 261 14 13 o 061 261 14 28, www.architekturmuseum.ch.

In breve

Caffè filosofico

Caffè filosofico sul tema "La tecnologia", tema introdotto dal Prof. Roberto Maiocchi, oggi alle ore 20.15 nella Sala conferenze del Centro Commerciale Leoni (Coop) a Riazino (la serata è aperta al pubblico. Inf. al tel. 091 850 53 40). Quali sono le caratteristiche della razionalità scientifica e quali sono le immagini che i filosofi si sono fatti della scienza nel corso della storia? La scienza dei filosofi corrisponde a quella degli scienziati? Qual è il metodo della scienza? Esiste un metodo unico per tutte le scienze o esiste una molteplicità di metodi?

'1 Lunedì del Cinema'

Il Cinema Teatro di Chiasso in collaborazione con il Cineclub del Mendrisiotto e il Lunedì del Cinema di Como presenta oggi alle ore 20.30, nell'ambito della rassegna '1 Martedì del Cinema', il film: *Inheritance* di Per Fly (Danimarca/ Norvegia/ Svezia 2003 - 115 minuti; versione originale, sottotitoli francese/ tedesco). Dopo la morte del padre, Christoffer cede alle richieste della madre e si mette alla guida delle acciaierie Borch Moller; proprietà della sua famiglia, a Copenhagen. Una volta a capo dell'azienda, Christoffer è costretto a prendere decisioni...

In questa vita, ristampa

Le Edizioni Casagrande di Bellinzona annunciano l'uscita in libreria di una nuova edizione di "In questa vita", il libro di racconti che ha rivelato al pubblico una scrittrice, Anna Ruchat, già nota nel mondo dell'editoria per le sue traduzioni di autori tedeschi. Apparso per la prima volta nel luglio 2004, "In questa vita" ha raccolto subito gli elogi della critica. L'anno scorso sempre per questo libro Anna Ruchat è stata insignita in Svizzera del Premio Schiller e in Italia del Premio Chiara, il più importante riconoscimento per le raccolte di racconti.

Lilli e Biagio, 50 anni

Lilli e il vagabondo, la love story più romantica della storia dei cartoni animati, compie 50 anni e, in occasione di San Valentino, arriva in Dvd in una edizione speciale, completamente restaurata e rimasterizzata, arricchita di scene mai viste prima. La storia narra della dolce e aristocratica cockerina Lilli che, dopo la nascita del primo figlio dei suoi padroni di casa, viene messa da parte e decide di scappare. Non abituata alla vita fuori casa nella città, si salverà grazie al provvidenziale incontro col cane randagio e vagabondo Biagio.

Paolo Rossi, show 'bis'

La satira politica può essere parodia, caricatura, critica pesante, contro-informazione. Quella di Paolo Rossi, di nuovo in scena con *Chiamatemi Kowalski - il ritorno*, che 18 anni fa lo fece conoscere al grande pubblico, è invece una satira visionaria, con l'ambizione di "poter immaginare il futuro". Accompagnato dalla cantante Syria e da una band, Rossi con il suo recital, partito il 27 gennaio da Trieste, fa ripercorrere 40 anni di storia italiana. Punto di partenza dello spettacolo è un incidente: dopo 20 anni, a furia di raccontare storie, il capocomico ha perso la sua.

Usa, Stones censurati

Due delle tre canzoni presentate dai Rolling Stones durante l'intervallo musicale del Super Bowl, l'evento televisivo più seguito dagli americani, sono state censurate, a due anni dalla polemica del seno nudo di Janet Jackson, mostrato brevemente in diretta TV nel 2004. La Tv Abc ha trasmesso quest'anno la partita e lo spettacolo con un ritardo di cinque secondi - proprio a causa dell'incidente di due anni fa - per poter "censurare" eventuali eventi imbarazzanti. A fare le spese del clima "niente sesso" del programma sono state le canzoni dei Rolling Stones, presentate in diretta.